

ISOLBETON LIGHT

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome prodotto: ISOLBETON LIGHT
Tipologia chimica: miscela

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Malta termoisolante premiscelata super leggera.

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome: Edilteco SpA
Indirizzo: Via Dell'Industria 710
41038 San Felice sul Panaro (MO) - Italia
Telefono: +39 053582161
Fax: +39 053582970

1.4 Numero telefonico di emergenza

0039 0535 82161 (orario: 08.00 - 17.00)

Centri antiveneni:

CAMPANIA

CAV - A.O.R.N. Cardarelli
Via A. Cardarelli, 9 80131 **NAPOLI**
081.5453333
081.7472870

LAZIO

-CAV Policlinico
A. Gemelli Università Cattolica Sacro Cuore
Largo F. Vito, 1 00168 **ROMA**
06.3054343

-CAV - Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Università degli Studi di Roma Sapienza
Viale del Policlinico, 155 00161 **ROMA**
06.49978000

-Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Dipartimento Emergenza e Accettazione
U.O. di Anestesia e Rianimazione (DEA)
Piazza S. Onofrio, 4 00165 **ROMA**
06.68593726

LIGURIA

-Ospedale San Martino
Largo Rosanna Benzi, 10 16132 **GENOVA**
010.352808

-Ospedale pediatrico Istituto Giannina Gaslini Servizio Prevenzione
Largo Gerolamo Gaslini, 5 16147 **GENOVA**
010.56362414
010.56362351

LOMBARDIA

-CAV Milano - Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Grande

Piazza Ospedale Maggiore, 3

20162 **MILANO**

02.66101029

(Urgenze)

02.64446053

(Segreteria)

-CAV Pavia - Università degli Studi di Pavia IRCCS Fondazione Maugeri

Via Ferrara, 8

27100 **PAVIA**

0382.24444

(Urgenze)

382.26261

(Segreteria)

-CAV Bergamo - Ospedali Riuniti

Largo Barozzi, 1

24128 **BERGAMO**

800883300

MARCHE

INRCA –Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Via della Montagnola, 164 60110 **ANCONA**

071-8001

SICILIA

Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia Clinica c/o

U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli

Via Messina Marine, 197 90123 **PALERMO**

091-479499

TOSCANA

CAV c/o U.O. Tossicologia Azienda Ospedaliera Careggi

Viale G.B. Morgagni 50139 **FIRENZE**

055-7947819

2. Indicazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il presente preparato contiene polvere di cemento, irritante per gli occhi, le vie respiratorie, le mucose e la pelle in caso di contatto prolungato. Gli impasti a base di polvere di cemento, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione; in caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Preparato classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – irritazione delle vie respiratorie	H335
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2;	H315
Gravi lesioni oculari, categoria pericolo 1;	H318
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1B;	H317

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



GHS05

GHS07

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H335	Può irritare le vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

Consiglio di prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
P305 + P351 + P310	In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico
P302 + P352 + P332 + P313	In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico
P261 + P304 + P340 + P312	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. In caso di inalazione trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere contattare un centro antiveneni o un medico
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale /nazionale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini

2.3 Altri pericoli

Il prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente della polvere, per un lungo periodo di tempo, aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato dell'impasto sulla pelle umida può provocare irritazioni e dermatiti.

Sia la polvere che l'impasto, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione.

In caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto ed il suo impasto non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai paragrafi 6, 8, 12 e 13.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT e vPvB, ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze N.A.

3.2 Miscela

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso e polistirene espanso.

Il preparato è composto dalle seguenti sostanze pericolose, inoltre si riporta la classificazione in base al regolamento 1272/2008/CE.

Sostanza	N. CAS	EINECS	Concentrazione	N°Registrazione Reach	Classificazione CLP
					Classe di pericolo/categoria di pericolo/indicazione di pericolo
pentano	109-66-0	203-692-4	< 1%	01-2119459286-30-xxxx	Flam. Liq. 2 – H225
Clinker	65997-15-1	266-043-4	80-95%	Esente ai sensi dell'articolo 2.7.b)	Skin. Irrit. 2 – 315 Eye Dam. 1 – 318 STOT SE 3 – H335 Skin Sens. 1B – H317

Contenuto cromo esavalente < 2 ppm in accordo al D.M 10/05/2004.
Il prodotto non è soggetto all'obbligo della registrazione REACH.

4. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Si ricorda che la somministrazione di farmaci e l'uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda inoltre che in caso di infortunio il primo intervento deve essere effettuato da personale addestrato, al fine di evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere e il contatto con il prodotto umido o impastato. Qualora ciò non fosse possibile, devono adottare i dispositivi di protezione individuale descritti nella sezione 8.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Verificare che il paziente non porti lenti a contatto e, in caso, rimuoverle immediatamente e procedere con al lavaggio oculare. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se l'irritazione dovesse persistere, ove necessario, consultare un medico. Non utilizzare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

In caso di contatto con la pelle

Nel caso di contatto con la pelle, lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati e pulirli completamente prima di riutilizzarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta; la polvere in gola e nelle narici dovrebbe venire eliminata naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta successivamente o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, sciacquare la cavità orale con abbondante acqua; consultare immediatamente un medico o contattare un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi

A contatto con gli occhi può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle

Dopo un contatto prolungato sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) può avere un effetto irritante oppure può causare dermatiti dopo contatti ripetuti e prolungati. Inoltre, i contatti prolungati della pelle con il prodotto impastato possono causare irritazioni, gravi dermatiti o ustioni.

Inalazione

L'inalazione ripetuta della polvere per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione

L'ingestione accidentale può provocare ulcerazioni della bocca e dell'esofago.

Ambiente

In condizioni d'uso normali, il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali.

Vedi 4.1: consegnare la presente Scheda dei Dati di Sicurezza.

5. Misure antincendio

Il preparato non è combustibile, non è infiammabile, non è esplosivo.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati:

Non rilevanti.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Nessuno in particolare.

Indicare se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza/miscela:

Nessuna in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Nessuno in particolare.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessuna in particolare.

6. misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Indossare maschera, occhiali, guanti ed indumenti protettivi.

In caso di dispersioni accidentali prevedere un'adeguata protezione respiratoria ed attivare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi, non respirare le polveri.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare che il preparato si disperda in corsi d'acqua o nella rete fognaria. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi. Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere. In seguito alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la fuoriuscita del materiale, raccogliere il materiale con un aspiratore e lavare con acqua indossando appositi indumenti protettivi.

Se non sono reperibili mezzi di aspirazione a secco, inumidire il materiale e raccoglierlo in contenitori richiudibili.

Non utilizzare mai soffi di aria compressa.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle e l'esposizione prolungata con la polvere. Durante il lavoro non mangiare e non bere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto lontano dall'acqua o da ambienti umidi. Conservare il prodotto negli imballi originali integri e ben chiusi. Stoccare il materiale in luogo asciutto, ben ventilato e lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Tenere il preparato fuori dalla portata dei bambini. Stoccare lontano da alimenti, bevande e cibi per animali.

Consultare anche la successiva sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Nessuno.

8. Controllo dell'esposizione - protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione delle sostanze contenute

Clinker

DNEL frazione respirabile: 1 mg/m³

DNEL pelle: N.A.

DNEL ingestione: non rilevante

TLV-TWA: (ACGIH)/ (8ore) 1 mg/m³

Pentano (CAS 109-66-0)

TWA: 600 ppm

MAK: 1000 ppm 3000 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi / il volto

Indossare occhiali o maschere di sicurezza certificati secondo la EN 166, quando si manipola il prodotto per prevenire ogni contatto con gli occhi. Non indossare lenti a contatto.

Protezione della pelle

Usare scarpe e/o stivali di sicurezza e indumenti da lavoro (a manica e gamba lunga) così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione dermica dal contatto prolungato con il composto umido.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi a tenuta, resistenti all'abrasione ed agli alcali, certificati secondo EN 374-parti 1,2,3.

Protezione delle vie respiratorie

Qualora un lavoratore possa essere sottoposto ad una concentrazione di particolato respirabile superiore al limite di esposizione, utilizzare appropriati dispositivi di protezione delle vie respiratorie, quali facciali filtranti (FFP) certificati secondo EN 149 oppure maschere antipolvere (FMP) certificate secondo EN 140, EN 14387 e EN 1827.

Informazione e Misure Generali: consigli generali

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: si riportano di seguito i Limiti di Esposizione Professionale per le singole sostanze che compongono il preparato e presenti al punto 2 della scheda.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Stato Fisico	Solido in polvere
Odore	Inodore
pH	Alcalino (in soluzione acquosa)
Punto/intervallo di ebollizione (a pressione atmosferica)	Dato non applicabile
Punto di fusione	> 1000° C
Infiammabilità (solidi, gas)	Dato non applicabile
Proprietà esplosive: limite di esplosività (in % di volume di aria): limite inferiore	Dato non applicabile
Proprietà esplosive: limite di esplosività (in % di volume di aria): limite superiore	Dato non applicabile
Proprietà comburenti	Dato non applicabile
Pressione di vapore	Dato non applicabile
Densità relativa	Dato non applicabile
Densità di vapore (aria = 1)	Dato non applicabile
Idrosolubilità	Forma soluzioni sature di idrato di calcio
Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici	Dato non applicabile
Log coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua	Dato non applicabile
Altri Dati	Densità assoluta: 110 Kg/m ³ Viscosità: dato non applicabile

9.2 Altre informazioni

N.A.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Quando miscelato con acqua il prodotto indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente. Il prodotto asciutto è chimicamente stabile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Il prodotto impastato è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

N.A.

10.4 Condizioni da evitare

Presenza di umidità durante l'immagazzinamento, può comportare la perdita di qualità del prodotto e la formazione di grumi (o blocchi), con conseguenti difficoltà nella movimentazione e nell'utilizzo.

10.5 Materiali incompatibili

Il contatto con acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili può provocare reazioni esotermiche (innalzamento di temperatura).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

LC50 (Inalazione-vapori) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione-nebbia/polveri) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

Clinker di cemento Portland

DERMALE: LD50 > 2000 mg/kg

ORALE: NON TOSSICO

INALATORIO: NON TOSSICO

Pentano

DERMALE: DL50 > 2000 mg/kg

ORALE: DL50 > 2000 mg/kg

INALATORIO: >20 mg/l 4h

b) CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Clinker di Cemento Portland

A contatto con pelle umida, il cemento può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato, in combinazione con abrasioni esistenti, può causare gravi ustioni.

Pentano

Nessun dato disponibile

c) GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Clinker di Cemento Portland

A contatto diretto con gli occhi, il cemento può causare gravi lesioni oculari, opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Può inoltre causare lesioni della cornea per sollecitazione meccanica., irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Grandi quantità di cemento asciutto o proiezioni di cemento umido possono causare ustioni chimiche e cecità

Pentano

Nessun dato disponibile

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**Clinker di Cemento Portland**

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) idrosolubile.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI)

Pentano

Si ritiene che non abbia effetti sensibilizzanti sulla pelle

e) MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI**Clinker di Cemento Portland**

Non mutageno

Pentano

Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno

f) CANCEROGINITA'**Clinker di Cemento Portland**

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento come sospetto cancerogeno per l'uomo. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni sufficienti a classificarlo come agente cancerogeno.

Pentano

Non si ritiene possa costituire pericolo come agente cancerogeno

g) TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE**Clinker di Cemento Portland**

Non reprotossico

Pentano

Non si ritiene che possa ridurre la fertilità

h) TOSSICITA' SPECIFICA PER GLI ORGANI DI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA**Clinker di Cemento Portland**

La polvere di cemento può causare irritazione della gola e dell'apparato respiratorio. L'esposizione professionale alla polvere di cemento può causare deficit nella funzione respiratoria.

i) TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI DI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA**Clinker di Cemento Portland**

Non tossico a dose ripetuta

Pentano

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**Clinker di Cemento Portland**

Non pericoloso in caso di aspirazione

12. Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale. Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria.

Nel caso di dispersione di ingenti quantità di prodotto in acqua, a causa del conseguente aumento del pH, sono possibili effetti di ecotossicità per la vita acquatica, in determinate circostanze.

Clinker di Cemento Portland

Nessuna classificazione del prodotto per effetti di tossicità per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.4 Mobilità nel suolo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.6 Altri effetti avversi

Non rilevante.

13. considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Per la manipolazione e provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite nei paragrafi 6 e 7.

Il prodotto ed i suoi impasti, classificati rifiuti non pericolosi, non presentano, comunque, particolari rischi per l'eventuale smaltimento, avendo cura di evitarne lo scarico o la dispersione in corsi d'acqua o fognature. Anche gli imballi vuoti devono essere gestiti conformemente alla vigente normativa sui rifiuti non pericolosi.

Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto**Pericoloso per il trasporto su strada - ADR**

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG [via mare], ADR [su strada], RID [per ferrovia] ICAO/IATA [via aerea]. Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

14.1 Numero ONU non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto non applicabile

14.4 gruppo di imballaggio non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante il trasporto e la movimentazione, evitare la dispersione delle polveri.

In caso di dispersione accidentale fare riferimento alla sezione 6.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC non applicabile

15. Informazioni sulla normativa**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907
Regolamento CE 09/10/2008 n. 987
Rettifica al Regolamento CE n. 987/2008 della Commissione – 08/10/2008
Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004
Decreto del Ministero della Salute 17/02/2005
Regolamento CE 22/06/2009 n. 552
Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272
Regolamento UE 20/05/2010 n. 453
D.Lgs 09/04/2008 N. 81 e smi
Prescrizioni del Regolamento 1907/2006/CE "REACH"
Regolamento UE 2015/830 della commissione del 28 Maggio 2015
Regolamento CE del 04 ottobre 2018 n.1480

Informazioni generali

Il preparato, una volta miscelato con acqua, contiene meno dello 0,0002% di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco, secondo quanto previsto dal D.M. 10 maggio 2004 (recepimento della direttiva 2001/60/CE).

Sorveglianza Sanitaria: periodicità visite

Secondo quanto previsto nel D.Lgs. n. 81/2008 art 229.

L'elenco dei riferimenti legislativi è indicativo e non esaustivo. L'utilizzatore del prodotto è tenuto ad approfondire in ciascun caso specifico la normativa e le raccomandazioni relative per l'utilizzo corretto del prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica in conformità del regolamento 453/2010/UE, recante modifica dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) in merito a "Prescrizioni per la compilazione delle schede dei dati di sicurezza (SDS)".

Testo completo indicazioni di pericolo H indicate alle sezioni 2 e 3.

H335 Può irritare le vie respiratorie
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 può provocare una reazione allergica cutanea

Acronimi:

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures [accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne]

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route [accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada]

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL50: Lethal Concentration 50 [Concentrazione Letale per il 50% degli Individui]

DL50: Dose letale per il 50% degli organismi

CLP: Classification, Labelling and Packaging [Classificazione, Etichettatura e Imballaggio]

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica [Chemical Safety Report]

DNEL: Derived no effect level [Livello derivato senza effetto]

EC50: Median effective concentration [concentrazione media effettiva]

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo

RID: Regolamento per il trasporto internazionale del trasporto di merci pericolose su treno

TWA: Limite di esposizione medio pesato

CAS: Chemical Abstracts Service

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti

PBT: persistente, bioaccumulabile, tossico

vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

Generali e/o Varie

La presente scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

Le informazioni riportate si basano sulle migliori conoscenze del compilatore alla data indicata in premessa. Sono da intendersi esclusivamente riferite al prodotto indicato.

Possono pertanto risultare non pertinenti in caso di combinazioni o miscele. L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto del prodotto.

Fonti dei dati

Sono di seguito indicate le fonti consultate per la compilazione della presente scheda:

HSDB - Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank.

ACGIH Threshold limit values for chemical substances and physical agents and biological exposure indices (TLVs and BEIs).

Micromedex – Poisindex Toxicologic Managements – Banca Dati Informatizzata.

Lewis, Richard J. Sr. Wiley (2000) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials - Interscience Publication. Tenth Edition.

Bozza Marrubini M.R., Ghezzi Laurenzi R., Uccelli P. Intossicazioni acute Meccanismi, diagnosi e terapia. Seconda Edizione. Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, Milano, 1992.

RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances CD Rom Chem Bank – National Library of Medicine of Bethesda (USA) by National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH).

ECHA – European Chemicals Agency

Scheda di dati di sicurezza dei fornitori di materie prime